

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Istituzioni di diritto privato 1
Indicazione del docente	Supplenza da attribuire
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	IUS/01 Diritto privato
Posizionamento nel calendario didattico	
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto agrario e agroalimentare; Diritto amministrativo biennale; Diritto civile; Diritto commerciale biennale; Diritto del lavoro biennale; Diritto della navigazione; Diritto internazionale; Diritto penale biennale; Diritto privato comparato; Diritto tributario; Istituzioni di Diritto privato 2; Diritto dei consumatori; Diritto di famiglia; Diritto internazionale privato; Diritto urbanistico.
Obiettivi formativi	Il corso si propone di individuare le linee fondamentali del sistema gius-privatistico, attraverso l'analisi della struttura interna della norma giuridica e della disciplina dei principali rapporti giuridici intersoggettivi. Esso mira principalmente ad una formazione di base che consenta, oltre alla conoscenza degli istituti (proprietà e diritti reali, obbligazioni e contratti, matrimonio e filiazione, testamento e successioni, ecc.), di acquisire metodo e strumenti di studio necessari per una corretta lettura del Codice Civile e delle leggi speciali ad esso coordinate.
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Istituzioni di diritto romano
Indicazione del docente	Lucio Parenti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Storia del diritto italiano biennale; Fondamenti di diritto europeo
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente la formazione necessaria per comprendere alcuni meccanismi giuridici propri del diritto privato romano i quali, pur essendo stati elaborati in un'esperienza non più attuale, costituiscono il fondamento della moderna riflessione giuridica. Proprio perché il diritto romano ha inventato questi meccanismi assume un rilievo primario, anche per la comprensione dei moderni fenomeni giuridici, la ricerca del perché l'istituto è stato pensato e configurato nei termini che le fonti attestano. Il buon esito di questo tipo di ricerca può essere garantito soltanto attraverso un lavoro di contestualizzazione dei fenomeni giuridici che presuppone la conoscenza della realtà sociale, economica, politica, culturale romana. Una volta appropriatosi di questi meccanismi giuridici, lo studente sarà in grado di confrontare autonomamente, nel corso degli studi di diritto positivo, la logica romana con quella moderna al fine di decodificarne i meccanismi di funzionamento.</p> <p>Lo studio del diritto in chiave storica, ma soprattutto la comprensione di un'esperienza giuridica non più attuale, predispose inoltre lo studente a una capacità comunicativa e a un'autonomia di valutazione che va oltre il formalismo, portandolo a ragionare sulle risposte che il diritto fornisce alle esigenze economiche, sociali, politiche che, in forme diverse, si ravvisano nella riflessione giuridica che dal diritto romano è giunta sino ai nostri giorni.</p>
Metodologia di insegnamento	Le lezioni si svolgeranno secondo modalità convenzionali (lezioni 'frontali' in lingua italiana). Le spiegazioni saranno arricchite da numerosi esempi e 'casi pratici' posti all'attenzione degli studenti, per stimolare la loro capacità di analisi e per far loro comprendere appieno gli istituti. Durante le lezioni, si cercherà, per quanto possibile, di coinvolgere attivamente gli studenti, stimolandoli ad intervenire e a segnalare eventuali dubbi o incomprensioni.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Gli esami di profitto si svolgeranno oralmente, e saranno finalizzati a valutare la preparazione degli studenti sull'intero programma. In tale valutazione, si terrà conto anche delle capacità espositive e di ragionamento dello studente. Non sono previste verifiche di profitto in itinere.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Tutti gli studenti possono partecipare al corso, senza bisogno di preventiva iscrizione. La relativa frequenza, che comporta una riduzione di programma, sarà attestata dalle firme dei partecipanti, che verranno prese al termine di ciascuna lezione. Durante tutto l'anno accademico sarà garantito il 'ricevimento studenti', il cui orario sarà preventivamente comunicato (mediante avvisi sia nelle bacheche della Facoltà – sede di Avezzano – sia online, sul sito dell'Università).
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Non sono previste attività di ricerca a supporto della didattica.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Istituzioni di diritto pubblico
Indicazione del docente	Massimiliano Mezzanotte
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto amministrativo biennale; Diritto canonico; Diritto civile; Diritto costituzionale; Diritto del lavoro biennale; Diritto ecclesiastico; Diritto internazionale; Diritto tributario; Teoria dei sistemi giuridici; Diritto regionale e degli enti locali; Diritto urbanistico
Obiettivi formativi	<p>Il corso di lezioni persegue obiettivi formativi su la teoria generale del diritto pubblico, teoria dello Stato e della Costituzione, sulle fonti normative, sui diritti di libertà, sull'ordinamento della Repubblica e sulla giustizia costituzionale.</p> <p>In relazione al numero e agli interessi degli studenti frequentanti, potranno inoltre venire organizzati cicli di seminari dedicati a temi specifici come: a) la documentazione giuridica (come e dove si può trovare una legge, una sentenza, un contributo dottrinale); b) la consultazione e lo studio del Piccolo codice costituzionale, segnalandone le parti più rilevanti per la preparazione dell'esame; c) le regole di scrittura per la redazione di un elaborato giuridico (come si organizza una tesina di ricerca, come si cita la giurisprudenza, la dottrina, ecc.); d) l'analisi di singoli istituti non trattati durante il corso di lezioni, con la costituzione di gruppi di lavoro ciascuno dei quali redigerà una tesina di ricerca.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica verrà svolta in modo tradizionale (lezioni frontali), con l'ausilio di materiale normativo e giurisprudenziale
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame è orale; è data la possibilità agli studenti frequentanti di sostenere un parziale finalizzato ad una più attenta ed approfondita analisi della materia.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	E' prevista l'iscrizione ai corsi e la verifica delle presenze; ai frequentanti è data la possibilità di sostenere l'esame parziale. Il rapporto con gli studenti verrà inoltre gestito nel corso delle lezioni per mezzo della diffusione di materiale utile per la comprensione delle tematiche oggetto di studio; nel corso degli orari di ricevimento, verranno discusse le problematiche incontrate dagli studenti nello studio della materia.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Potranno essere organizzati seminari di approfondimento di alcuni profili, i cui risultati potranno essere oggetto di appositi elaborati scritti.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Filosofia del diritto
Indicazione del docente	Guido Saraceni
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/20 Filosofia del diritto
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Teoria dei sistemi giuridici
Obiettivi formativi	Il corso di <i>Filosofia del Diritto</i> intende illustrare agli studenti il significato ontologico e metafisico del diritto. L'insegnamento si compone di tre parti; la prima, a carattere generale, ha il fine di esporre i problemi fondamentali della riflessione <i>giurifilosofica</i> (come, ad esempio, Il diritto naturale, la sanzione giuridica e l'interpretazione giuridica). La seconda parte presenta, invece, carattere monografico ed è tesa ad approfondire lo studio della corporeità nell'epoca post-moderna. La terza parte, anch'essa a carattere monografico, concerne il ruolo giocato dal valore giuridico dell'ospitalità all'interno di una società multiculturale. Nel complesso, l'insegnamento ha il fine di formare dei giuristi consapevoli del fondamento <i>assiologico</i> e relazionale del diritto.
Metodologia di insegnamento	Il corso si svolgerà in lingua italiana ed in maniera prevalentemente tradizionale. Parallelamente alle lezioni, gli studenti saranno invitati a partecipare ai convegni ed alle conferenze organizzate dalla cattedra; è altresì previsto un ciclo di seminari a carattere monografico e lo svolgimento di almeno due <i>lezioni condivise</i> in cui professionisti del mondo diritto racconteranno le proprie esperienze, offrendo al docente l'occasione per analizzare i principali problemi etici e deontologici delle professioni legali. Non sono previste dispense. Non è previsto l'uso del power point, perché la materia non si presta ad essere esposta in maniera schematica.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame sarà orale. Non sono previsti esoneri, verifiche o test in itinere. Gli studenti frequentanti hanno diritto ad programma differenziato rispetto agli studenti non frequentanti e ad una domanda a piacere con cui iniziare la prova orale – anche in considerazione del fatto che, solitamente, filosofia del diritto è il primo esame che le matricole provano a sostenere nella nostra Facoltà. Gli studenti lavoratori possono concordare un programma differenziato con il docente.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Considerato che per essere considerati frequentanti, gli studenti devono assistere almeno al 70% delle lezioni, dopo la ottava lezione non sarà più possibile iscriversi al corso. I rapporti con gli studenti saranno gestiti in maniera tradizionale –stabilendo un orario di ricevimento settimanale- ed online, rispondendo alle e.mail. Il docente dispone di un profilo pubblico su facebook sul quale diffonde gli avvisi relativi alle lezioni ed i link bibliografici -e cinematografici- concernenti gli argomenti trattati durante il corso (oltre a dare notizia sul sito dell'Ateneo di eventuali cambiamenti nell'orario delle lezioni). Peraltro, la Facoltà di Giurisprudenza adotta un sistema di tutoraggio individuale, per cui, ad ogni studente viene assegnato, sin dal primo anno, un tutor di riferimento che lo accompagnerà sino alla laurea. Non sono previste dispense.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Storia del diritto italiano biennale
Indicazione del docente	Andrea Bartocci
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
Posizionamento nel calendario didattico	II semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	16
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso ha carattere istituzionale e si propone di introdurre gli studenti alla comprensione storica del fenomeno giuridico. Più in particolare il corso riguarda le fonti (legislative e dottrinarie), gli ordinamenti istituzionali e i modelli processuali che hanno via via caratterizzato l'Occidente durante l'età medievale e la prima età moderna. Al termine del corso gli studenti dovranno anche dimostrare di saper distinguere i caratteri fondamentali delle principali correnti dottrinarie del pensiero giuridico medievale e moderno. Il corso mira inoltre a favorire negli studenti la percezione della forte compenetrazione tra la storia giuridica italiana e il più ampio fenomeno della storia del diritto europeo.
Metodologia di insegnamento	Il corso è svolto in modo convenzionale (lezioni frontali) in lingua italiana.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame di svolge in forma orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione agli esami avviene per via informatica; le attività di ricevimento o tutorato sono svolte dal docente previo avviso.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il corso prevede lo svolgimento di attività di approfondimento su testi legislativi e dottrinali relativi a tematiche del corso

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Economia politica
Indicazione del docente	Supplenza da attribuire
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	SECS-P/01 Economia politica
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Politica economica
Obiettivi formativi	Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti di teoria economica necessari ad analizzare i principali problemi di micro e macroeconomia e quindi di comprendere la ratio economica di molta della legislazione vigente.
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto costituzionale
Indicazione del docente	Angela Musumeci
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/08 Diritto costituzionale
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	8
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto penale biennale; Diritto tributario; Giustizia costituzionale
Obiettivi formativi	Il corso di Diritto costituzionale si prefigge lo studio avanzato del sistema costituzionale italiano considerato in ogni suo aspetto. In particolare, lo scopo è quello di impartire agli studenti una conoscenza critica degli istituti e dei concetti fondamentali della materia, soffermandosi sulle tematiche di maggiore interesse speculativo (Costituzione, Stato, forma di governo, forma di Stato, diritti e libertà, pluralismo istituzionale etc.). L'insegnamento avrà ad oggetto, pertanto, l'analisi delle problematiche legate ai temi del diritto costituzionale classico e contemporaneo; in particolare, sarà affrontato l'argomento relativo ai principi e alle fonti di produzione del diritto, al fine di rappresentare agli studenti non solo il quadro complessivo di riferimento, ma anche i molteplici profili problematici che a questi si ricollegano, tenuto conto, altresì, della prospettiva sovranazionale.
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale col supporto di schemi alla lavagna
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale. A metà corso è effettuata una verifica che consente ai frequentanti, in caso di valutazione positiva, di scorporare la parte valutata dall'esame finale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione al corso e rilevamento della frequenza con cadenza settimanale. Gli studenti possono inoltre incontrare il docente ogni giorno a fine lezione, durante il semestre, e secondo le indicazioni da calendario negli altri mesi dell'anno
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Fanno parte integrante del corso la ricerca e l'analisi della giurisprudenza costituzionale su temi che ogni anno vengono concordanti con gli studenti frequentanti. Si procede, inoltre, con gli studenti interessati, all'approfondimento, sotto forma di tesina, di determinate tematiche che hanno costituito in precedenza oggetto di trattazione nel corso delle lezioni.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Istituzioni di diritto privato 2
Indicazione del docente	Domenico Russo
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/01 Diritto privato
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto civile; Diritto tributario.
Obiettivi formativi	Il corso costituisce approfondimento di alcuni temi già affrontati nello studio di Istituzioni di diritto privato 1 e si propone di superare l'approccio meramente istituzionale per introdurre una formazione di livello superiore, coadiuvata dall'analisi sistematica, giurisprudenziale e dottrinarie.
Metodologia di insegnamento	Lezioni orali più organizzazione di gruppi studio
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale finale previa verifiche in itinere dei frequentanti
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione all'esame on line; ricevimento degli studenti nelle ore prestabilite nonché dopo le lezioni; distribuzione di sentenze e/o articoli; suggerimenti di approfondimenti durante le lezioni e nell'ambito dei ricevimenti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Organizzazione di gruppi studio con approfondimenti su tematiche specifiche

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto internazionale
Indicazione del docente	Alessandra Gianelli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/13 Diritto internazionale
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto dell'Unione europea
Obiettivi formativi	<p>Il corso di lezioni verte sui caratteri, la struttura, i soggetti, le fonti, la responsabilità nel diritto internazionale nel mondo contemporaneo. Il corso intende fornire allo studente gli strumenti essenziali per riconoscere nel sistema di relazioni internazionali i titolari di situazioni giuridiche soggettive, le norme giuridiche, la loro applicazione e la loro violazione, le conseguenze dei fatti illeciti.</p> <p>Lo studente dovrà comprendere le specificità di un sistema di norme in cui le funzioni di produzione giuridica, accertamento ed emanazione di conseguenze in senso lato sanzionatorie rimangono ancora, in linea di principio, in capo ai soggetti. Dovrà quindi essere in grado di identificare il contenuto delle norme internazionali e i meccanismi attraverso i quali esse finiscono per tradursi in norme precettive nell'ordinamento statale.</p> <p>Agli studenti è richiesta la capacità di applicare in maniera critica le conoscenze acquisite a fattispecie prese dalla realtà delle relazioni internazionali, di inquadrarle giuridicamente e di fornire una qualificazione della condotta tenuta dai soggetti alla luce del diritto internazionale.</p> <p>Particolare attenzione viene prestata all'acquisizione di termini giuridicamente corretti.</p>
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale condotta con l'ausilio di mezzi audiovisivi. Si incoraggia la partecipazione attiva degli studenti.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame in forma orale, con possibile integrazione/sostituzione di esoneri in forma scritta previo accordo con gli studenti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Nel rispetto delle propedeuticità, iscrizione al corso aperta a tutti gli studenti del 2° anno di corso; verifica della frequenza; rapporto <i>one on one</i> in orario di ricevimento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	La didattica è arricchita dall'attività di ricerca che il docente costantemente conduce nelle diverse aree del diritto internazionale e che trova sbocco in pubblicazioni scientifiche.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto penale biennale
Indicazione del docente	Giuseppe Montanara
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore. Già Professore aggregato di diritto penale commerciale dal 1996: Oggi Professore aggregato di diritto penale dal 2009.
Settore disciplinare	IUS/17 Diritto penale
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	17
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto processuale penale biennale; Diritto penale commerciale;
Obiettivi formativi	Premesse le radici ideologiche del diritto penale di matrice illuministica, il corso si propone di affinare la capacità di analisi del reato e dei suoi elementi costitutivi. Tali argomenti verranno calati nella dinamica del processo penale (ed in modo particolare nelle tematiche attinenti la formazione della prova), così da formare gli studenti ad una continua interrelazione fra diritto e processo penale e ad abituarli ad una gestione 'processualistica' delle categorie della teoria generale del reato.
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali in modo convenzionale
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Attestazione della presenza alle lezioni: Organizzazione del ricevimento studenti una volta a settimana nel semestre di lezioni; seminari ed esercitazioni integrative sulla parte speciale
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Riferimenti a casi pratici e soluzione degli stessi nel corso delle lezioni e dei seminari

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto commerciale biennale
Indicazione del docente	Emanuela Arezzo
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/04 Diritto commerciale
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	16
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto penale commerciale
Obiettivi formativi	<p>Premesse le radici ideologiche del diritto penale di</p> <p>L'insegnamento del diritto commerciale è mosso dall'obiettivo di formare studenti capaci di comprendere cosa sia l'impresa individuale e collettiva, come essa si muova in regime di libera concorrenza e come i suoi atti e negozi vengono ad essere specificamente disciplinati dall'ordinamento.</p> <p>Il corso di diritto commerciale darà quindi conto della legislazione e delle interpretazioni giurisprudenziali e dottrinali con riguardo all'impresa, all'azienda e al regime concorrenziale per l'impresa individuale e nel primo anno del corso biennale per l'impresa collettivamente esercitata istituirà un modulo specifico sulle società di capitali.</p> <p>Nel secondo anno di corso oggetto dell'insegnamento saranno il mercato mobiliare, i titoli di credito, il diritto bancario, l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato e la Consob, nonché la crisi dell'impresa con le procedure concorsuali.</p>
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Politica economica
Indicazione del docente	Corrado Pasquali
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatore.</p> <p>Qualifiche: dottorato di ricerca. Visiting presso Carnegie Mellon University (Pittsburgh, Usa). Post-Doc Max Planck Institut Jena (Germania). Visiting Fellowship Harvard University (Cambridge Usa). Pubblicazioni principali: [2011] The Construction of Choice. A computational Voting Model. (With Luigi Marengo). Forthcoming in Journal of Economic Interaction and Coordination, vol. 6, pp. 139 - 148.</p> <ul style="list-style-type: none"> • [2011] The Construction of Choice. (With L. Marengo) in Economics Bulletin, Vol 30 n.40, pp. 3077 - 3087. • [2011] Appropriability, Patents, and Rates of Innovation in Complex Products Industries. With G. Dosi, L. Marengo and M. Valente. WP Scuola Superiore Sant'Anna. WP Version. Forthcoming in Economics of Innovation and New Technology. • [2011] How to get what you want when you do not know what you want. A model of incentives, organizational structure and learning. Forthcoming in Organization Science. • [2007] Knowledge, competition and innovation: Is strong IPR protection really needed for more and better innovations? Published in Michigan Telecommunications and Technology Law Review, Vol 13 (2), Spring 2007. With G. Dosi and L. Marengo. • 2007 Appropriability Regimes, Opportunities and Rates of Innovation. forthcoming in <i>The capitalization of knowledge: a Triple Helix of University-Industry-Government</i>, Viale, R. and Etzkowitz, R. (eds.), Cheltenham, Edward Elgar Publishing. • [2005] On the Modularity of Economic Interactions. Published in <i>Modularity. Understanding the Development and Evolution of Natural Complex Systems</i>. Callebaut, W. and Rasskin-Gutman, D. (eds.) MIT PRESS, 2005 • [2006] How much should society fuel the greed of innovators? On the relations between appropriability, opportunities and rates of innovation. Published in Research Policy vol. 35 pp. 1110–1121. With G. Dosi and L. Marengo. • [2000] The Structure of Problem-solving Knowledge and the Structure of Organizations. Published in Industrial and Corporate Change, vol. 9, n. 4, pp. 757-788 (with G. Dosi, L. Marengo and P. Legrenzi) • [2000] Lambda Calculus as a Foundation for Procedural Economics, Metroeconomica, vol. 55, n. 2, pp. 265-289. • [1997] Concurrency and the Logic of Economic Organization, in Conte, R. et al. (eds), <i>Computer Simulation of Social Behavior</i>, Springer Verlag, Berlin (Series in System Theory and Mathematical Economics) (with L. Marengo) • I marziani e la fabbrica degli spilli. Tecnologia, organizzazione, divisione del lavoro, in: Viale, R. (ed.) <i>Le Nuove Economie</i>, Edizioni del Sole 24 Ore, pp. 53 - 67.
Settore disciplinare	SECS-P/02 Politica economica
Posizionamento nel calendario didattico	II semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	

Obiettivi formativi	Il corso è incentrato sul tema della crescita economica. Viene presupposta la conoscenza di nozioni e modelli fondamentali della teoria economica normalmente acquisiti in un corso di economia politica. I due argomenti principali del corso sono il modello di Solow e i modelli di crescita endogena. Viene illustrato – con costante riferimento alla realtà europea attraverso l'uso esteso di dati empirici – il ruolo del capitale fisico, del capitale umano, dei fattori demografici e del progresso tecnologico. In particolare, essendo il corso parte di un percorso formativo di tipo giuridico, ci si sofferma sul ruolo svolto dalle istituzioni e dal diritto nel favorire la crescita.
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame finale scritto con esercizi e domande aperte.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il rapporto con gli studenti è gestito attraverso un orario di ricevimento e attraverso l'uso della posta elettronica. Attraverso una pagina web, si mettono a disposizione degli studenti dispense, dati, fogli di calcolo e articoli rilevanti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto privato comparato
Indicazione del docente	Valentina Maria Donini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Contrattista
Settore disciplinare	IUS/02 Diritto privato comparato
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di affrontare lo studio dei principali sistemi giuridici contemporanei con particolare interesse per lo sviluppo degli istituti fondamentali del diritto privato. Esso ha pertanto due obiettivi fondamentali: da un lato, familiarizzare gli studenti con il metodo della comparazione giuridica, che comprende l'approccio funzionale al diritto e la circolazione dei modelli giuridici; dall'altro, offrire un quadro delle attuali tendenze dei sistemi giuridici contemporanei, con specifico riguardo non solo alla tradizionale contrapposizione tra sistemi di <i>civil law</i> e di <i>common law</i> (tra questi ultimi, soprattutto il diritto statunitense) ma anche alle esperienze giuridiche emergenti come il diritto islamico e il diritto cinese. A tal fine, ci si avvarrà anche della discussione di sentenze straniere, quale esempio delle questioni teoriche affrontate, nonché di altri materiali aggiuntivi, con l'intento di stimolare l'attiva partecipazione degli studenti frequentanti.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale (in italiano), seminari su argomenti speciali, discussione in aula di sentenze o altro materiale fornito dalla docente. Processo simulato a fine corso.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale. Per gli studenti frequentanti sarà possibile sostenere delle prove intermedie facoltative.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ricevimento dopo ogni lezione. Informazioni sul corso e materiali scaricabili dalla pagina web della docente. Informazioni e comunicazioni possibili sia via e-mail, sia twitter.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Preparazione (facoltativa) per la discussione di sentenze o lodi arbitrali in aula.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto costituzionale italiano e comparato
Indicazione del docente	Francesco Saverio Bertolini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/21 Diritto pubblico comparato
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	fondamentale
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi Conoscenza e capacità di comprensione della materia, con elaborazione di un giudizio autonomo sui dati raccolti	Il corso si propone di dotare gli studenti degli strumenti necessari per analizzare in termini comparativi l'organizzazione degli Stato contemporanei, la relativa evoluzione nella storia e le prospettive nel quadro dell'integrazione sopranazionale. Questi obiettivi sono raggiunti, in particolare, attraverso lo studio delle categorie teoriche e dogmatiche che costituiscono la base dei fenomeni organizzativi degli enti e delle comunità politiche.
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale; analisi, condotta insieme agli studenti, di casi di giustizia costituzionale
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Verifica scritta riservata agli studenti frequentanti; colloquio
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Non sono previste forme specifiche di iscrizione al corso
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Non previste

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto dell'Unione europea
Indicazione del docente	Emanuela Pistoia
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/14 Diritto dell'Unione europea
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso di lezioni implica lo studio degli aspetti istituzionali e dei principali temi di diritto materiale dell'Unione europea. I primi racchiudono le norme sulla struttura dell'Unione e delle Comunità europee, la composizione e le competenze delle principali istituzioni, i caratteri delle norme dei Trattati istitutivi e del diritto derivato, i rapporti fra il diritto dell'Unione e delle Comunità europee e il diritto degli Stati membri, mentre i temi di diritto materiale oggetto del corso sono le libertà alla base del mercato comunitario interno, le politiche di concorrenza, il regime degli aiuti di Stato e la politica commerciale comune.</p> <p>L'obiettivo è fornire allo studente gli strumenti necessari a comprendere il fenomeno dell'integrazione europea da un punto di vista giuridico che tenga conto anche delle spinte innovative cui le Comunità economiche prima e l'Unione poi sono state sottoposte. In particolare, lo studente dovrà comprendere come lo sviluppo normativo e istituzionale dell'Unione rifletta un percorso evolutivo sociale, economico e politico e come tale sviluppo incida sulle peculiarità del diritto dell'Unione rispetto al diritto internazionale e a quello interno degli Stati membri. Il corso mira altresì a rendere lo studente consapevole del ruolo giocato dall'Unione europea nei rapporti economici tra Stati membri, con la creazione del mercato comunitario interno ormai consolidato ma sempre in evoluzione, nonché nel sistema degli scambi commerciali internazionali, con riferimento, in particolare, al diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio.</p>
Metodologia insegnamento	di L'insegnamento è impartito a mezzo di lezioni frontali. Un argomento di parte generale e un argomento di parte speciale sono approfonditi, dopo le relative lezioni frontali, attraverso la presentazione in aula di casi da parte della docente, di cui gli studenti dovranno individuare e sottoporre a discussione critica le soluzioni attraverso il dibattito.
Modalità di esame eventuali verifiche di profitto in itinere	ed di La frequenza delle lezioni è valorizzata attraverso la sottoposizione dei frequentanti a due prove scritte durante il corso. La valutazione tiene conto altresì del ruolo eventualmente svolto dagli studenti nel corso dei dibattiti in aula. <p>Gli studenti non frequentanti sono valutati attraverso un'unica prova scritta le cui modalità e i cui obiettivi sono illustrati sul sito web dell'insegnamento.</p>

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>La frequenza è richiesta in modo assiduo, ma è ammessa anche in modo sporadico sebbene senza che ciò comporti l'accesso alle modalità di valutazione utilizzate per gli studenti frequentanti.</p> <p>I ricevimenti degli studenti sono organizzati secondo orari previamente indicati, ma la docente è sempre a disposizione in occasione delle lezioni.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Gli studenti interessati all'approfondimento dei casi discussi in aula sono invitati a leggere saggi pubblicati sulle riviste di settore.</p>

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto amministrativo biennale
Indicazione del docente	Diego De Carolis
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore confermato
Settore disciplinare	IUS/10 Diritto amministrativo
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	19
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto degli appalti pubblici; Diritto processuale amministrativo
Obiettivi formativi	L'insegnamento è finalizzato a far conseguire allo studente la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto amministrativo sostanziale, considerati singolarmente ed ordinati in sistema. A questo fine saranno messi a disposizione del discente innanzitutto gli strumenti metodologici e concettuali idonei allo studio e all'interpretazione delle norme e dei fenomeni giuridici. L'analisi della disciplina relativa alle amministrazioni pubbliche è effettuata a partire dai suoi fondamenti costituzionali e nelle sue connessioni con gli altri rami dell'ordinamento giuridico italiano. Particolare attenzione è inoltre dedicata al contesto europeo ed internazionale, che impone di riconsiderare le categorie giuridiche del diritto interno alla luce di un ordinamento complesso e a più livelli. Con questi strumenti si intende fornire il quadro relativo sia all'organizzazione e all'attività delle amministrazioni pubbliche, sia ai rapporti tra queste e i cittadini, con particolare riguardo ai mezzi di tutela giurisdizionale.
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale, anche mediante l'utilizzo di internet (rete wifi di ateneo) e di eventuali slide, con illustrazione delle metodologie di approccio e studio della materia.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale con discussione delle eventuali tesine redatte dagli studenti. Verifiche in itinere: ricerche giurisprudenziali ed eventuali tesine su argomenti specifici concordati con gli studenti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	On line come da regolamento di ateneo. Ovviamente saranno garantiti eventuali ricevimenti presso l'università in date prestabilite.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Approfondimenti e ricerche dottrinarie e giurisprudenziali finalizzate ad approfondire specifiche tematiche del programma in chiave sistematica.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto processuale civile biennale
Indicazione del docente	Nicola Sotgiu
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/15 Diritto processuale civile
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	15
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto processuale amministrativo; Giustizia tributaria
Obiettivi formativi	<p><u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> conoscere la disciplina dell'esercizio della giurisdizione in materia civile, a partire dai principi generali, fino alle disposizioni di dettaglio relative ai processi di cognizione, esecutivi e speciali.</p> <p>Comprendere i principi generali che regolano l'esercizio della giurisdizione in materia civile ed i loro rapporti con la normativa di dettaglio.</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</u> conoscere e comprendere i principali orientamenti giurisprudenziali in ordine all'applicazione di principi generali del processo civile; conoscere i problemi applicativi conseguenti a particolari disposizioni del codice di procedure civile, e le implicazioni tra gli stessi ed i principi costituzionali in materia di esercizio della giurisdizione.</p> <p><u>Autonomia di giudizio:</u> acquisire la capacità di ricostruire e valutare orientamenti di dottrina e giurisprudenza in ordine a problemi applicativi, specie in presenza di contrasto, valutando e sottoponendo a critica le argomentazioni proposte.</p> <p><u>Abilità comunicative:</u> essere in grado di ricostruire, oralmente o per iscritto, problemi interpretativi legali alla disciplina in materia di processo civile, esponendo e sottoponendo a critica le tesi di dottrina e giurisprudenza.</p> <p><u>Capacità di apprendere:</u> acquisire la capacità di analizzare autonomamente norme processuali di nuova formulazione, cogliendo gli eventuali aspetti problematici o problemi applicativi.</p> <p>Il programma analitico del corso è quello indicato negli indici sommari dei testi consigliati e relativo alle parti non escluse.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali e/o a carattere seminariale; possibili esercitazioni pratiche.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Dissertazione orale su argomenti indicati dal docente
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Non è necessaria una preventiva iscrizione al corso. I rapporti con gli studenti saranno gestiti nel corso delle lezioni, o negli orari di ricevimento comunicati.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto del lavoro biennale
Indicazione del docente	Paola Bellocchi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/07 Diritto del lavoro
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	14
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento di Diritto del lavoro ha come obiettivo formativo quello di far acquisire agli studenti una specifica preparazione giuridica inerente alla disciplina (nazionale, comunitaria ed internazionale) dei rapporti collettivi ed individuali di lavoro, analizzata in tutti i suoi istituti fondamentali sia nel settore privato sia nel settore pubblico. Le conoscenze teoriche di base e specialistiche acquisite nel corso delle lezioni sono integrate con conoscenze economiche sul mercato del lavoro, per consolidare e sviluppare la capacità di comprensione critica del contesto in cui si collocano i cambiamenti delle moderne realtà lavorative - tra cui la diversificazione dei tipi di lavoro e le esigenze di flessibilità indotte dalle nuove esigenze produttive - e delle loro implicazioni di natura economico-sociale.</p> <p>L'insegnamento dedica particolare attenzione anche ai profili operativi e pratico-casistici di ogni argomento trattato, attraverso l'analisi dei dati normativi, con relativa applicazione a fattispecie concrete, per consentire agli studenti di acquisire gli strumenti utili per individuare, interpretare e risolvere le molteplici e complesse questioni legate alla disciplina dei rapporti di lavoro, anche nella loro incidenza sul sistema previdenziale e della sicurezza sociale, sia in ambito nazionale che comunitario.</p>
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale in lingua italiana affiancata da una serie di seminari di approfondimento.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame consiste in una prova orale. Per gli studenti frequentanti sono previste due verifiche di profitto intermedie, strutturate in domande a risposta aperta: lo scopo è quello di valutare la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico nonché le capacità argomentative dello studente
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Per gli studenti frequentanti è prevista la rilevazione delle firme di presenza. Durante il semestre di lezioni, il ricevimento studenti avrà luogo al termine delle lezioni e proseguirà con cadenza settimanale. Per la gestione dell'attività didattica è prevista la divulgazione di dispense di approfondimento sui temi interessati dalla recente riforma del lavoro. Il materiale integrativo è messo a disposizione degli studenti (frequentanti e non) presso la segreteria didattica della Facoltà.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	All'interno delle ore di didattica, è previsto lo svolgimento di attività di approfondimento sulla specifica tematica dei licenziamenti individuali per monitorarne l'applicazione giurisprudenziale

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto civile
Indicazione del docente	Valentina Rossi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/01 Diritto privato
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso completa il percorso formativo iniziato con Istituzioni di diritto privato 1 e 2 consentendo un elevato grado di approfondimento della cultura giuridica privatistica. L'approccio è sostanzialmente monografico, ossia si basa sulla scelta di un unico tema di indagine, fornendo nel contempo tanto la conoscenza e la competenza specifiche in ordine agli argomenti oggetto di disamina, che l'insegnamento del metodo di studio utile ad affrontare ulteriori profili o temi diversi del diritto civile, con consapevolezza e maturazione del necessario esame critico delle soluzioni proposte.
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali ed esercitazioni su casi pratici
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Durante lo svolgimento del corso viene consegnato allo studente materiale di supporto allo studio. Sia durante il corso che dopo ci sono turni di assistenza agli studenti per chiarimenti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'approfondimento viene fatto su sentenze, di legittimità o di merito, particolarmente rilevanti.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto romano
Indicazione del docente	Luigi Sandirocco
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
Posizionamento nel calendario didattico	II semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	7
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la capacità di muoversi con autonomia di giudizio e senso critico sulle fonti romane. Diversamente dall'insegnamento istituzionale di diritto romano, impartito nel primo anno del corso di laurea magistrale, l'insegnamento di Diritto romano presenta un carattere specialistico, offrendo allo studente un contatto diretto con le testimonianze giuridiche che affrontano casi concreti di funzionamento del diritto romano.</p> <p>Le tematiche sulle quali esercitare una simile capacità di comprensione dell'esperienza antica possono riguardare sia il diritto privato che il diritto pubblico: profili, questi ultimi, di cui l'insegnamento presuppone la conoscenza fornita dal corso propedeutico di istituzioni di diritto romano.</p> <p>Lo studio del diritto in chiave storica, che costituisce il presupposto per la comprensione di un'esperienza giuridica non più attuale, aiuta lo studente ad affinare la propria autonomia di valutazione circa le risposte che il diritto fornisce alle esigenze economiche, sociali, politiche che, in forme diverse, si ravvisano nella riflessione giuridica che dal diritto romano è giunta sino ai nostri giorni.</p> <p>Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.</p>
Metodologia di insegnamento	Presentazione programma e calendario degli argomenti che saranno trattati a lezione - 1/3 esercitazioni - utilizzo lavagna - slide - consultazione fonti (CTh. - CI. - D.- I-)
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale e 1 verifica di profitto in itinere
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ricevimento al termine delle lezioni nel semestre di corso - disponibilità quotidiana dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Tesine facoltative su argomenti specifici concordati

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto tributario
Indicazione del docente	Annalisa Pace
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/12 Diritto tributario
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	8
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Giustizia tributaria
Obiettivi formativi	Lo studente deve raggiungere una conoscenza istituzionale della materia specie nelle sue numerose correlazioni con tutti gli altri rami dell'esperienza giuridica. Per la parte generale (nella quale si delinea il quadro di fondo della vicenda tributaria, dal fondamento costituzionale del dovere di contribuzione, ai problemi di interpretazione giuridica fino ai procedimenti di accertamento e riscossione, alle responsabilità per gli illeciti e alle forme di tutela) si richiede consapevolezza delle principali problematiche della materia, trattate con riferimenti interdisciplinari; nella parte speciale si mira ad una conoscenza strutturale del sistema e dei principali tributi, tenuto conto delle prospettive europea e federalista.
Metodologia di insegnamento	L'insegnamento viene svolto in didattica frontale anche con l'ausilio di slides. I contenuti delle singole lezioni sono anticipati per tempo agli studenti e vengono messi a loro disposizione materiali (come sentenze, articoli di dottrina, documenti di prassi amministrativa ecc. che possono essere scaricati dalla sezione download della pagina web del docente) in modo da consentire loro di interagire attivamente durante la lezione. Per la migliore comprensione delle tematiche sono previste esercitazioni e discussioni di casi pratici.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame si svolge oralmente previa prenotazione del candidato secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Per i frequentanti sono previste nel corso del semestre di lezione prove intermedie che possono consistere in quiz a risposta multipla, nella predisposizione di brevi tesine o nella discussione in aula di casi concreti in modo da poter verificare la comprensione delle tematiche oggetto di studio.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Non è prevista alcuna modalità di iscrizione al corso. Il docente, però, provvede a consegnare a ciascuno studente frequentante una scheda nella quale quest'ultimo dovrà indicare il proprio nome, cognome, numero di matricola e un indirizzo e-mail (questo, in particolare, si rivela assai utile nella gestione dei rapporti con i discenti). La scheda è funzionale al rilevamento delle presenze degli studenti che per poter essere considerati frequentanti non devono superare il 30% di assenze. Il docente è a disposizione degli studenti (anche non frequentanti) durante tutto l'anno accademico nelle giornate e negli orari di ricevimento che vengono resi noti sul sito dell'Università e via e-mail.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività didattica è supportata dall'attività di ricerca del docente.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto agrario e agroalimentare
Indicazione del docente	Roberta Montinaro
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/03 Diritto agrario
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Affine/integrativo
Numero di crediti	8
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere interdisciplinare in rapporto ai corsi di diritto privato commerciale, nonché di diritto comunitario
Obiettivi formativi	<p>Il corso mira ad illustrare le nozioni fondamentali del diritto agrario quali risultano dal complesso sistema di fonti normative che ne è alla base. In particolare, si analizza la materia a partire dalla disciplina di diritto interno relativa all'impresa agricola nel codice civile e nella legislazione speciale, fino al diritto ereditario agrario, alla prelazione ed ai contratti agrari. Si prende altresì in esame il diritto agrario comunitario, compresi i più recenti atti normativi della Unione Europea che interessano il settore agroalimentare, con particolare riguardo alla sicurezza alimentare ed alla responsabilità del produttore.</p> <p>Partendo dalle conoscenze pregresse in materia di diritto privato, che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel suo percorso formativo precedente, durante il corso verranno acquisite conoscenze specifiche della legislazione vigente ed in via di elaborazione, nonché delle principali questioni affrontate dalla giurisprudenza recente, al fine di affinare le specifiche conoscenze e la capacità di comprensione, cimentandosi altresì nell'applicazione delle conoscenze acquisite a casi concreti e nell'acquisizione di autonomia di giudizio e di abilità comunicative, necessarie nell'esercizio delle tradizionali professioni legali.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica verrà svolta mediante lezioni frontali, con l'uso di case studies e di materiale fornito dal docente, nonché con lo svolgimento di esercitazioni.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	L' esame si svolgerà in forma orale, e, per i frequentanti, attraverso la dissertazione di elaborati; alla fine del corso, sono inoltre previste verifiche di profitto per i soli frequentanti, al fine di constatare il perseguimento degli obiettivi formativi indicati.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il rapporto con gli studenti verrà gestito sia nell'ambito delle attività didattiche, sia negli appositi orari di ricevimento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto della navigazione
Indicazione del docente	Elisabetta Giovanna Rosafio
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore straordinario
Settore disciplinare	IUS/06 Diritto della navigazione
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Affine/integrativo
Numero di crediti	8
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha per oggetto lo studio di quella parte dell'ordinamento giuridico, che si riferisce al fenomeno della navigazione per mare, per acque interne e per aria.</p> <p>Nell'ambito del corso, verranno esaminati i principali rapporti attinenti alla navigazione e particolare attenzione sarà riservata ai contenuti ed alle peculiarità del diritto della navigazione, rappresentata dal carattere di specialità, autonomia ed unitarietà, tale da imporre la prevalenza delle fonti proprie, condizionando l'operatività del diritto generale al preventivo ricorso a tutte le fonti speciali, anche di grado gerarchico inferiore.</p> <p>Attesa la sottolineata specificità, nonché la interdisciplinarietà e l'esigenza dell'uniformità di disciplina, perseguita in sede internazionale più che in altri settori, obiettivo del corso non è soltanto di far acquisire allo studente una solida conoscenza degli istituti più significativi della navigazione marittima ed aerea (per quanto attiene ai beni, ai soggetti ed all'esercizio della navigazione), bensì di stimolare altresì la loro capacità di comprensione critica, di inquadramento e di collegamento sistematico con tutti i rami dell'ordinamento giuridico. S'intende, quindi, promuovere la formazione e l'acquisizione di capacità di sintesi logica, nonché la capacità di avvalersi di un razionale metodo di lavoro, suscettibile di sviluppi personali ed autonomi, con un rilievo fondamentale per il futuro anche lavorativo dello studente.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali in lingua italiana. Nell'ambito della didattica frontale sarà previsto, ove possibile, l'uso di case studies, di simulazioni, esercitazioni
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Colloquio orale. È possibile concordare con singoli studenti o gruppi di studenti verifiche scritte totalmente o parzialmente sostitutive dell'esame orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Compilazione scheda di frequenza per l'iscrizione al corso e periodica verifica della frequenza da parte del docente. Ricevimento di studenti e utilizzo supporti informatici.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Approfondimenti e discussione di casi pratici su temi particolarmente rilevanti del corso.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto processuale penale biennale
Indicazione del docente	Marco Pierdonati
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/16 Diritto processuale penale
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	14
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	Corso propedeutico a Diritto penitenziario
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento intende approfondire le dinamiche del processo penale, al fine di fornire allo studente una preparazione adeguata, nello specifico settore, per potersi indirizzare alle diverse mansioni del giurista, con particolare riferimento alle professioni legali e alla magistratura.</p> <p>Obiettivi formativi specifici sono, dunque, l'approfondimento delle caratteristiche strutturali del processo penale e dei principi fondamentali che lo sorreggono, nonché, l'acquisizione di idonee competenze sulle concrete modalità di svolgimento del processo, con lo sguardo rivolto anche ai rapporti giurisdizionali con autorità straniere. Ciò allo scopo di contribuire alla formazione di giuristi in grado di operare anche in un ambito giudiziario internazionale.</p> <p>Momento essenziale di tale percorso formativo risulta essere, accanto all'approfondimento della normativa codicistica, lo studio critico della giurisprudenza.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica viene svolta, da una parte, in modo convenzionale, mediante lezioni frontali. Dall'altra, sono previsti l'analisi di sentenze particolarmente significative, lo svolgimento di simulazioni di processo e l'esame di atti giudiziari.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale. Non sono previste verifiche in itinere
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il docente riceve gli studenti almeno due volte al mese e può essere sempre contattato all'indirizzo di posta elettronica dell'Università
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Sono previste attività di integrazione della didattica sui seguenti argomenti: procedimento probatorio, riti speciali, impugnazioni

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto ecclesiastico
Indicazione del docente	Luigi Barbieri
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/11 Diritto canonico e Diritto ecclesiastico
Posizionamento del calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	

Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire la conoscenza del diritto statale che regola i rapporti dello Stato con le confessioni religiose e che assicura a tutti gli uomini, nel suo territorio, l'esercizio della libertà religiosa. L'insegnamento avendo ad oggetto la rilevanza del fattore religioso in tutto il nostro ordinamento esamina istituti appartenenti a quasi tutte le discipline giuridiche e consente quindi di dare una visione diversa dell'ordinamento giuridico stesso non parcellizzato nei singoli insegnamenti, ed è quindi particolarmente adatto alla maturazione degli studenti facendoli riflettere sull'unitarietà dell'ordinamento e della interazione dei principi propri di ciascuna disciplina.</p> <p>Il venir meno dell'omogeneità religiosa nella nostra società rende oggi particolarmente rilevante lo studio di questa disciplina poiché, per la presenza nella nostra società di persone portatrici di culture che sono diverse per la diversa appartenenza religiosa, si richiede a chi dovrà operare in una società multiculturale una approfondita conoscenza non solo della legislazione che riguarda il rapporto tra le istituzioni, le confessioni e i loro fedeli ma anche quella che regola i rapporti tra appartenenti alle diverse confessioni.</p> <p>Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.</p>
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Informatica giuridica
Indicazione del docente	Mario Sirimarco
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/20 Filosofia del diritto
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	7
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso intende esaminare le origini storiche ed i presupposti logico-metodologici dell'informatica giuridica, enucleandone le problematiche con particolare riguardo alla protezione dei diritti di libertà nella società tecnologica 'globalizzata'. L'insegnamento si compone di due parti. Nella prima, a carattere generale, saranno delineati i confini della disciplina ed affrontate le principali questioni di "giustizia digitale" (quali, ad esempio, il rapporto tra logica giuridica e logica informatica; il giudizio automatico ed i reati informatici). Nella seconda parte sarà analizzata la struttura e la funzione del <i>world wide web</i>. Nel complesso, il corso ha il fine di rendere edotti gli studenti circa i principali nodi teorici che sorgono all'incrocio tra diritto ed informatica.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle principali questioni teoriche, delle fonti normative e della giurisprudenza più significativa.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: interpretare e applicare correttamente le regole normative; risolvere le questioni controverse sulla base di una ricostruzione organica del sistema, con particolare attenzione ai principi generali e ai problemi posti dall'esigenza di un loro bilanciamento.</p> <p>Autonomia di giudizio: capacità di elaborare, di criticare e di argomentare con rigore logico e con un uso corretto degli strumenti dell'ermeneutica giuridica schemi di soluzione a fronte di casi controversi.</p> <p>Abilità comunicative: capacità di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo e di esporre con rigore logico il percorso argomentativo sotteso alle tesi illustrate.</p> <p>Capacità d'apprendimento: sviluppare un metodo critico nello studio della materia e nella soluzione delle questioni giuridiche.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale anche con l'utilizzo di strumenti multimediali
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale con una verifica intermedia scritta
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Frequenza libera, confronto e dialogo costante con gli studenti sia a lezione che nell'orario di ricevimento. Uso della posta elettronica per comunicazioni tempestive
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Giustizia costituzionale
Indicazione del docente	Francesco Saverio Bertolini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/08 Diritto costituzionale
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	fondamentale
Numero di crediti	7
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi Conoscenza e capacità di comprensione della materia, con elaborazione di un giudizio autonomo sui dati raccolti	<p>Il corso di Giustizia costituzionale ha lo scopo di approfondire lo studio del sistema di giurisdizione costituzionale proprio del nostro ordinamento giuridico. Esso si prefigge, in particolare, di indagare in maniera analitica il funzionamento del sindacato di legittimità costituzionale, ripercorrendone le ragioni storico-politiche che ne hanno giustificato l'inserimento nella Carta costituzionale. Oltre ai richiami teorici circa il fondamento dell'istituto, costituisce obiettivo del corso quello di ricostruire compiutamente il quadro istituzionale, costituzionale e normativo nell'ambito del quale la Corte costituzionale è chiamata ad operare. Ciò implica, per un verso, lo studio dei caratteri, delle competenze e delle garanzie propri dell'istituto; per altro verso, l'analisi delle fonti di disciplina dell'organo giudicante.</p> <p>Nell'ambito del corso di lezioni verranno approfonditi i modi di accesso alla giustizia costituzionale con cenni di comparazione ad altri sistemi giuridici, al fine di mettere in evidenza i tratti di differenziazione tra i vari ordinamenti, nonché la tipologia delle pronunce della Corte costituzionale.</p> <p>Infine, si tiene conto della prospettiva europea e dei rapporti che i diversi giudici, sovranazionali e costituzionali nazionali, reciprocamente intessono fra loro.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale; analisi, condotta insieme agli studenti, di casi di giustizia costituzionale.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Verifica scritta riservata agli studenti frequentanti; colloquio
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Non sono previste forme specifiche di iscrizione al corso
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Seminari di approfondimento di casi e sentenze

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Teoria dei sistemi giuridici
Indicazione del docente	Francesco Rimoli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Affine integrativo - Fondamentale (in alternativa con Giustizia costituzionale)
Numero di crediti	7
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Lo studente dovrà acquisire un'adeguata conoscenza dei profili più rilevanti della materia. In particolare dovrà dimostrare di avere svolto un sufficiente approfondimento dei seguenti temi: I) La funzione sistemica del diritto - Sistema giuridico e sistema politico. II) Le modalità della produzione normativa: sistemi di civil law e di common law - Struttura, interpretazione e applicazione della norma giuridica - L'ordinamento giuridico come sistema e come problema - La pluralità degli ordinamenti giuridici - Le fonti normative. III) Il problema della legittimazione politica del sistema giuridico - La costituzione e le sue trasformazioni - I meccanismi dell'integrazione nelle democrazie pluraliste
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Criminologia
Indicazione del docente	Laura Di Filippo
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/17 Diritto penale
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire una esaustiva analisi delle molteplici fenomenologie criminali e devianti nella loro possibile eziologia (teorizzazioni unidirezionali, interdisciplinari ed integrate) e della loro incidenza nazionale, europea ed internazionale. Dal momento che ulteriore compito della ricerca criminologica è stato, ed è, quello di prospettare suggerimenti di politica criminale nel tentativo di ridurre il fenomeno criminale e deviante in termini socialmente accettabili, il corso si propone di offrire strumenti di validazione dell'efficacia o meno delle scelte legislative e dei relativi strumenti di contrasto.
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali , presentazioni in power point, studio dei casi, comparazione studi.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale finale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Prenotazione esami on line, contatti con studenti durante i giorni di lezione, ricevimento e via email, assistenza tutorato.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Comparazione ricerche empiriche. Analisi dell'andamento della criminalità.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto agrario e agroalimentare
Indicazione del docente	Roberta Montinaro
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/03 Diritto agrario
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere interdisciplinare in rapporto ai corsi di diritto privato e commerciale, nonché di diritto comunitario
Obiettivi formativi	<p>Il corso mira ad illustrare le nozioni fondamentali del diritto agrario quali risultano dal complesso sistema di fonti normative che ne è alla base. In particolare, si analizza la materia a partire dalla disciplina di diritto interno relativa all'impresa agricola nel codice civile e nella legislazione speciale, fino al diritto ereditario agrario, alla prelazione ed ai contratti agrari. Si prende altresì in esame il diritto agrario comunitario, compresi i più recenti atti normativi della Unione Europea che interessano il settore agroalimentare, con particolare riguardo alla sicurezza alimentare ed alla responsabilità del produttore.</p> <p>Partendo dalle conoscenze pregresse in materia di diritto privato, che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel suo percorso formativo precedente, durante il corso verranno acquisite conoscenze specifiche della legislazione vigente ed in via di elaborazione, nonché delle principali questioni affrontate dalla giurisprudenza recente, al fine di affinare le specifiche conoscenze e la capacità di comprensione, cimentandosi altresì nell'applicazione delle conoscenze acquisite a casi concreti e nell'acquisizione di autonomia di giudizio e di abilità comunicative, necessarie nell'esercizio delle tradizionali professioni legali.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica verrà svolta mediante lezioni frontali, con l'uso di <i>case studies</i> e di materiale fornito dal docente, nonché con lo svolgimento di esercitazioni.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	L' esame si svolgerà in forma orale, e, per i frequentanti, attraverso la dissertazione di elaborati; alla fine del corso, sono inoltre previste verifiche di profitto per i soli frequentanti, al fine di constatare il perseguimento degli obiettivi formativi indicati.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il rapporto con gli studenti verrà gestito sia nell'ambito delle attività didattiche, sia negli appositi orari di ricevimento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto comune
Indicazione del docente	Andrea Bartocci
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
Posizionamento nel calendario didattico	II semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso si propone di introdurre gli studenti alla comprensione del cosiddetto sistema del diritto comune che ha dominato, con la sua complessità, la realtà giuridica sino all'età delle codificazioni. Oltre alla assimilazione delle modalità di funzionamento in contemporanea di più ordinamenti sovrapposti, quale risultato della frequenza al corso, ci si attende che lo studente abbia appreso le varie tecniche per la ricerca e l'analisi del complesso delle fonti storico giuridiche, di carattere normativo, dottrinario o elaborate dalla prassi.
Metodologia di insegnamento	Il corso è svolto in modo convenzionale (lezioni frontali) in lingua italiana.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame si svolge in forma orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione agli esami avviene per via informatica; le attività di ricevimento o tutorato sono svolte dal docente previo avviso.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il corso prevede lo svolgimento di attività di approfondimento su testi legislativi e dottrinali relativi a tematiche del corso.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto costituzionale italiano e comparato
Indicazione del docente	Francesco Saverio Bertolini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/21 Diritto pubblico comparato
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi Conoscenza e capacità di comprensione della materia, con elaborazione di un giudizio autonomo sui dati raccolti	Il corso si propone di dotare gli studenti degli strumenti necessari per analizzare in termini comparativi l'organizzazione degli Stato contemporanei, la relativa evoluzione nella storia e le prospettive nel quadro dell'integrazione sopranazionale. Questi obiettivi sono raggiunti, in particolare, attraverso lo studio delle categorie teoriche e dogmatiche che costituiscono la base dei fenomeni organizzativi degli enti e delle comunità politiche.
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale; analisi, condotta insieme agli studenti, di casi di giustizia costituzionale
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Verifica scritta riservata agli studenti frequentanti; colloquio
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Non sono previste forme specifiche di iscrizione al corso
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Non previste

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto dei beni culturali
Indicazione del docente	Mario Fiorillo
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso di lezioni verterà soprattutto sui profili istituzionali del diritto dei beni culturali e sull'inquadramento costituzionale della cultura, attraverso i due poli della promozione dello sviluppo culturale e della libertà dell'arte e della scienza. Da qui si passerà ad analizzare lo statuto dei beni culturali, esaminando i connotati essenziali della pubblicità ed immaterialità dei beni in relazione alla disciplina costituzionale. Particolare attenzione sarà dedicata alle funzioni che le amministrazioni pubbliche espletano in relazione ai beni culturali; dalla tutela, che ha rappresentato il fondamento storico degli interventi dell'amministrazione pubblica nel settore, per giungere alle più recenti funzioni di gestione e valorizzazione: avendo come centro di riferimento la disciplina organica contenuta nel Codice dei beni culturali e del paesaggio, adottato con d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 41. Chiuderà il corso un'analisi del nuovo assetto di competenze prodotto dalla riforma del titolo V della Costituzione, dopo l'approvazione della legge costituzionale n. 3 del 2001, esaminando organizzazione e funzioni del ministero e delle autonomie territoriali alla luce del federalismo cooperativo. L'insegnamento presuppone la conoscenza dei principali istituti di diritto costituzionale ed amministrativo. L'obiettivo finale è lo sviluppo di conoscenze e l'acquisizione di apprendimento tali da poter essere spese proficuamente sia nel mondo professionale che in percorsi di specializzazioni successive al post-laurea</p>
Metodologia di insegnamento	L'attività didattica si svolgerà principalmente attraverso lezioni frontali. Sono previsti per i frequentanti l'esame di <i>case studies</i> . Nell'ottica della valorizzazione degli interessi dei singoli studenti, potranno essere concordati ad inizio corso momenti di approfondimento individuali su specifici settori della materia.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame finale è orale. A metà del corso i frequentanti potranno verificare il loro apprendimento attraverso test scritti o un colloquio orale. Il superamento della verifica comporterà l'esonero parziale dal programma finale d'esame.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	La frequenza non è obbligatoria. La presenza dei frequentanti sarà comunque verificata attraverso l'acquisizione delle firme.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	E' previsto lo svolgimento di attività di ricerca e approfondimento su beni e attività culturali locali.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto della concorrenza italiano e comunitario
Indicazione del docente	Emanuela Pistoia
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore associato
Settore disciplinare	IUS/14 Diritto dell'Unione europea
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	L'obiettivo è fornire agli studenti un panorama completo della disciplina sostanziale posta a tutela della concorrenza nel mercato comunitario e nazionale, comprensiva dei principali divieti applicabili alle imprese e delle misure di competenza delle autorità pubbliche, nonché degli strumenti procedurali preposti all'applicazione di detta disciplina sostanziale. In considerazione del duplice sistema di fonti (europeo e nazionale) che regola la materia, è inoltre obiettivo del corso che lo studente comprenda l'intensità e i modi dell'influenza esercitata in materia antitrust dal diritto europeo sul diritto nazionale e che egli identifichi gli aspetti procedurali in cui il secondo si discosta, anche lecitamente, dal primo. Lo studente dovrà altresì intendere il diverso ambito di applicazione dei due sistemi di norme e le conseguenze che tale diversità ingenera ai fini dell'individuazione delle autorità amministrative e giudiziarie nazionali oppure europee, competenti ad accertare le loro violazioni e ad assicurare la loro corretta attuazione. Infine, lo studente dovrà familiarizzare con le fonti web relative alle decisioni delle autorità amministrative e alla giurisprudenza in materia.
Metodologia di insegnamento	Alla didattica frontale è sistematicamente affiancata la presentazione e il commento in aula da parte degli studenti di casi decisi dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dalla Commissione europea e dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea, in particolar modo nella prima parte del corso, relativa al diritto sostanziale. Se l'abilità degli studenti frequentanti lo renderà possibile, alcune presentazioni e discussioni in aula, previamente concordate, saranno effettuate in lingua inglese. Nell'eventualità che ciò non sia possibile, sarà comunque in lingua inglese una delle presentazioni richieste agli studenti.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	La frequenza delle lezioni è valorizzata 1) attraverso la valutazione della presentazione e discussione dei casi giurisprudenziali da parte degli studenti (prima parte del corso); 2) attraverso la sottoposizione dei frequentanti a due prove scritte, la prima (quella relativa alla prima parte del corso) basata su domande a risposta multiple choice e la

	<p>seconda (quella conclusiva) basate su domande a risposte aperte.</p> <p>Per i non frequentanti l'esame è scritto.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>La frequenza è richiesta in modo assiduo, ma è ammessa anche in modo sporadico sebbene senza che ciò comporti l'accesso alle modalità di valutazione utilizzate per gli studenti frequentanti. Le sentenze presentate e commentate in aula sono tutte indicate fin all'inizio del corso ma dovranno essere reperite dagli studenti autonomamente, rappresentando ciò un'attività formativa. I ricevimenti degli studenti sono organizzati secondo orari previamente indicati, ma la docente è sempre a disposizione in occasione delle lezioni.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Gli studenti potranno approfondire le decisioni e le sentenze discusse in aula attraverso commenti reperibili sulle riviste di settore.</p>

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto della navigazione
Indicazione del docente	Elisabetta Giovanna Rosafio
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore straordinario
Settore disciplinare	IUS/06 Diritto della navigazione
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha per oggetto lo studio di quella parte dell'ordinamento giuridico, che si riferisce al fenomeno della navigazione per mare, per acque interne e per aria.</p> <p>Nell'ambito del corso, verranno esaminati i principali rapporti attinenti alla navigazione e particolare attenzione sarà riservata ai contenuti ed alle peculiarità del diritto della navigazione, rappresentata dal carattere di specialità, autonomia ed unitarietà, tale da imporre la prevalenza delle fonti proprie, condizionando l'operatività del diritto generale al preventivo ricorso a tutte le fonti speciali, anche di grado gerarchico inferiore.</p> <p>Attesa la sottolineata specificità, nonché la interdisciplinarietà e l'esigenza dell'uniformità di disciplina, perseguita in sede internazionale più che in altri settori, obiettivo del corso non è soltanto di far acquisire allo studente una solida conoscenza degli istituti più significativi della navigazione marittima ed aerea (per quanto attiene ai beni, ai soggetti ed all'esercizio della navigazione), bensì di stimolare altresì la loro capacità di comprensione critica, di inquadramento e di collegamento sistematico con tutti i rami dell'ordinamento giuridico. S'intende, quindi, promuovere la formazione e l'acquisizione di capacità di sintesi logica, nonché la capacità di avvalersi di un razionale metodo di lavoro, suscettibile di sviluppi personali ed autonomi, con un rilievo fondamentale per il futuro anche lavorativo dello studente.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali in lingua italiana. Nell'ambito della didattica frontale sarà previsto, ove possibile, l'uso di case studies, di simulazioni, esercitazioni
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Colloquio orale. È possibile concordare con singoli studenti o gruppi di studenti verifiche scritte totalmente o parzialmente sostitutive dell'esame orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Compilazione scheda di frequenza per l'iscrizione al corso e periodica verifica della frequenza da parte del docente. Ricevimento di studenti e utilizzo supporti informatici.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Approfondimenti e discussione di casi partici su temi particolarmente rilevanti del corso.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto di famiglia
Indicazione del docente	Roberta Montinaro
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/01 Diritto privato
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	I corso ha un carattere interdisciplinare in rapporto ai corsi di diritto privato 1 e 2 e di diritto civile, nonché di diritto comunitario
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di analizzare in modo approfondito gli istituti del diritto di famiglia (filiazione, matrimonio, regime personale e patrimoniale dei coniugi, ecc.), fornendo solida conoscenza delle problematiche connesse e competenza specialistica sul tema.</p> <p>Partendo dalle conoscenze pregresse in materia di diritto privato che lo studente dovrebbe aver già acquisito nel suo percorso formativo precedente, durante il corso verranno acquisite conoscenze specifiche della legislazione vigente ed in via di elaborazione, nonché delle principali questioni affrontate dalla giurisprudenza recente, al fine di affinare le specifiche conoscenze e la capacità di comprensione, cimentandosi altresì nell'applicazione delle conoscenze acquisite a casi concreti e nell'acquisizione di autonomia di giudizio e di abilità comunicative, necessarie nell'esercizio delle tradizionali professioni legali.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica verrà svolta mediante lezioni frontali, con l'uso di <i>case studies</i> e di materiale fornito dal docente, nonché con lo svolgimento di esercitazioni.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame si svolgerà in forma orale, e, per i frequentanti, attraverso la dissertazione di elaborati; alla fine del corso, sono inoltre previste verifiche di profitto per i soli frequentanti, al fine di constatare il perseguimento degli obiettivi formativi indicati.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il rapporto con gli studenti verrà gestito sia nell'ambito delle attività didattiche, sia negli appositi orari di ricevimento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto e procedura penale degli enti
Indicazione del docente	Marco Pierdonati
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/16 Diritto processuale penale
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento intende approfondire i profili sostanziali e procedurali della responsabilità da reato degli enti, al fine di fornire allo studente una preparazione adeguata, nello specifico settore.</p> <p>Obiettivi formativi specifici sono, dunque, l'approfondimento dei principi fondamentali che sorreggono la responsabilità delle persone giuridiche, prestando particolare attenzione ai criteri di imputazione oggettivi e soggettivi; alla natura giuridica della responsabilità della persona giuridica; al rispetto del principio di colpevolezza; alle sanzioni comminabili.</p> <p>Ci si concentrerà poi sul procedimento volto all'accertamento della responsabilità degli enti e all'applicazione delle misure cautelari.</p> <p>Momento essenziale di tale percorso formativo risulta essere, accanto all'approfondimento della normativa, lo studio critico della giurisprudenza.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica viene svolta, da una parte, in modo convenzionale, mediante lezioni frontali. Dall'altra, sono previsti l'analisi di sentenze particolarmente significative, lo svolgimento di simulazioni di processo e l'esame di atti giudiziari.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale. Non sono previste verifiche in itinere.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il docente riceve gli studenti almeno due volte al mese e può essere sempre contattato all'indirizzo di posta elettronica dell'Università
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Sono previste attività di integrazione della didattica nella versione seminariale, con particolare riferimento al problema dei modelli organizzativi dell'ente e alla responsabilità da reato delle persone giuridiche nei paesi europei e di lingua inglese

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto ecclesiastico
Indicazione del docente	Luigi Barbieri
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/11 Diritto canonico e Diritto ecclesiastico
Posizionamento nel calendario didattico	nell semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	

Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire la conoscenza del diritto statale che regola i rapporti dello Stato con le confessioni religiose e che assicura a tutti gli uomini, nel suo territorio, l'esercizio della libertà religiosa. L'insegnamento avendo ad oggetto la rilevanza del fattore religioso in tutto il nostro ordinamento esamina istituti appartenenti a quasi tutte le discipline giuridiche e consente quindi di dare una visione diversa dell'ordinamento giuridico stesso non parcellizzato nei singoli insegnamenti, ed è quindi particolarmente adatto alla maturazione degli studenti facendoli riflettere sull'unitarietà dell'ordinamento e della interazione dei principi propri di ciascuna disciplina.</p> <p>Il venir meno dell'omogeneità religiosa nella nostra società rende oggi particolarmente rilevante lo studio di questa disciplina poiché, per la presenza nella nostra società di persone portatrici di culture che sono diverse per la diversa appartenenza religiosa, si richiede a chi dovrà operare in una società multiculturale una approfondita conoscenza non solo della legislazione che riguarda il rapporto tra le istituzioni, le confessioni e i loro fedeli ma anche quella che regola i rapporti tra appartenenti alle diverse confessioni.</p> <p>Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.</p>
Metodologia di insegnamento	
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto privato comparato
Indicazione del docente	Valentina Maria Donini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Contrattista
Settore disciplinare	IUS/02 Diritto privato comparato
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di affrontare lo studio dei principali sistemi giuridici contemporanei con particolare interesse per lo sviluppo degli istituti fondamentali del diritto privato. Esso ha pertanto due obiettivi fondamentali: da un lato, familiarizzare gli studenti con il metodo della comparazione giuridica, che comprende l'approccio funzionale al diritto e la circolazione dei modelli giuridici; dall'altro, offrire un quadro delle attuali tendenze dei sistemi giuridici contemporanei, con specifico riguardo non solo alla tradizionale contrapposizione tra sistemi di <i>civil law</i> e di <i>common law</i> (tra questi ultimi, soprattutto il diritto statunitense) ma anche alle esperienze giuridiche emergenti come il diritto islamico e il diritto cinese. A tal fine, ci si avvarrà anche della discussione di sentenze straniere, quale esempio delle questioni teoriche affrontate, nonché di altri materiali aggiuntivi, con l'intento di stimolare l'attiva partecipazione degli studenti frequentanti.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale (in italiano), seminari su argomenti speciali, discussione in aula di sentenze o altro materiale fornito dalla docente. Processo simulato a fine corso.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale. Per gli studenti frequentanti sarà possibile sostenere delle prove intermedie facoltative.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ricevimento dopo ogni lezione. Informazioni sul corso e materiali scaricabili dalla pagina web della docente. Informazioni e comunicazioni possibili sia via e-mail, sia twitter.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Preparazione (facoltativa) per la discussione di sentenze o lodi arbitrali in aula.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto processuale amministrativo
Indicazione del docente	Diego De Carolis
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/10 Diritto amministrativo
Posizionamento nel calendario didattico	I/II semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	L'insegnamento è finalizzato a far conseguire allo studente la conoscenza del sistema italiano di giustizia amministrativa. Tale obiettivo viene conseguito presentando le peculiarità del suddetto sistema, che trova le sue radici nella Costituzione italiana e nell'evoluzione storica precedente. Gli istituti del processo amministrativo e gli strumenti di tutela attivabili in sede amministrativa sono analizzati in stretta relazione con quelli del diritto amministrativo sostanziale, tenendo conto altresì della loro evoluzione alla luce dell'ordinamento comunitario. La conoscenza degli istituti di giustizia è completata attraverso l'esame della giurisprudenza, al fine di mettere lo studente in condizioni di accostarsi in modo consapevole ai casi pratici.
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale, anche mediante l'utilizzo di internet (rete wifi di ateneo) e di eventuali slide, con illustrazione delle metodologie di approccio e studio della materia.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale con discussione delle eventuali tesine redatte dagli studenti. Verifiche in itinere: ricerche giurisprudenziali ed eventuali tesine su argomenti specifici concordati con gli studenti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	On line come da regolamento di ateneo. Ovviamente saranno garantiti eventuali ricevimenti presso l'università in date prestabilite.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Approfondimenti e ricerche dottrinarie e giurisprudenziali finalizzate ad approfondire specifiche tematiche del programma in chiave sistematica.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto regionale e degli enti locali
Indicazione del docente	Angela Musumeci
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/08 Diritto costituzionale
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Il corso di lezioni verterà essenzialmente sui problemi connessi all'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione e su quelli derivanti dal processo d'integrazione europea. Considerato inoltre il carattere tematico del corso di laurea si procederà all'approfondimento di alcune specifiche questioni concernenti la competenza regionale in materia ambientale con l'ausilio della giurisprudenza costituzionale
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale col supporto di schemi alla lavagna
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale. Verifiche quotidiane durante il corso di lezione sugli argomenti affrontati nella lezione precedente
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione al corso e rilevamento della frequenza con cadenza settimanale. Gli studenti possono inoltre incontrare il docente ogni giorno a fine lezione, durante il semestre, e secondo le indicazioni da calendario negli altri mesi dell'anno
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Data la natura opzionale del corso, le lezioni non possono prescindere dalla collaborazione fattiva degli studenti, i quali sono impegnati nella ricerca e discussione di casi e materiali che costituiranno oggetto dell'esame finale. Si procede inoltre all'approfondimento di tematiche concordate con gli studenti durante il corso.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Diritto sindacale
Indicazione del docente	Paola Bellocchi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/07 Diritto del lavoro
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento di Diritto sindacale ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita del fenomeno delle coalizioni professionali, dalle prime manifestazioni dell'associazionismo dei lavoratori alla moderna esperienza sindacale, nonché del contratto collettivo quale sistema di norme che disciplinano il rapporto di lavoro e delle dinamiche di concertazione sociale nel governo dei processi economici, particolarmente rilevanti nel mondo del lavoro. La finalità del corso è quella di consentire agli studenti di comprendere i rapporti sindacali nella loro logica interna e nel contesto delle variabili economiche, sociali e politiche, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità operative necessarie ad interpretare il ruolo delle parti sociali come interlocutori del potere politico nelle principali scelte economiche ed i problemi delle fonti di produzione per eccellenza del diritto del lavoro costituita dal contratto collettivo.</p> <p>L'origine del fenomeno sindacale, nella realtà sociale e nell'effettività dei rapporti di produzione anche in assenza di qualsiasi riconoscimento giuridico, fa sì che <u>lo studio specialistico del Diritto sindacale non richieda nessuna propedeuticità, neanche dell'insegnamento di Diritto del lavoro</u> alla cui migliore comprensione può anzi offrire un utile contributo.</p>
Metodologia di insegnamento	Didattica frontale in lingua italiana
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame consiste in una prova orale finale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Per gli studenti frequentanti è prevista la rilevazione delle firme di presenza. Durante il semestre di lezioni, il ricevimento studenti avrà luogo al termine delle lezioni e proseguirà con cadenza settimanale
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	All'interno delle ore di didattica, è prevista l'analisi e la discussione di singoli casi giurisprudenziali. Il materiale integrativo è messo a disposizione degli studenti (frequentanti e non) presso la segreteria didattica della Facoltà.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Dottrina dello Stato
Indicazione del docente	Francesco Rimoli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Lo studente dovrà acquisire un'adeguata conoscenza dei profili più rilevanti della materia. In particolare dovrà dimostrare di avere svolto un sufficiente approfondimento dei temi relativi ai concetti di Stato e di costituzione e loro sviluppo nel corso della storia, nonché ai modi in cui gli ordinamenti giuridici vigenti, e in essi le costituzioni, hanno risentito di tali elaborazioni, rappresentandone la concreta applicazione nel quadro della collocazione sistemica del fenomeno giuridico complessivo.
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale conclusivo
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Giustizia costituzionale
Indicazione del docente	Francesco Saverio Bertolini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/08 Diritto costituzionale
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi (Conoscenza e capacità di comprensione della materia, con elaborazione di un giudizio autonomo sui dati raccolti)	<p>Il corso di Giustizia costituzionale ha lo scopo esclusivo di approfondire lo studio del sistema di giurisdizione costituzionale proprio del nostro ordinamento giuridico. Esso si prefigge, in particolare, di indagare in maniera analitica il funzionamento del sindacato di legittimità costituzionale, ripercorrendone le ragioni storico-politiche che ne hanno giustificato l'inserimento nella Carta costituzionale. Oltre ai richiami teorici circa il fondamento dell'istituto, costituisce obiettivo del corso quello di ricostruire compiutamente il quadro istituzionale, costituzionale e normativo nell'ambito del quale la Corte costituzionale è chiamata ad operare. Ciò implica, per un verso, lo studio dei caratteri, delle competenze e delle garanzie propri dell'istituto; per altro verso, l'analisi delle fonti di disciplina dell'organo giudicante.</p> <p>Nell'ambito del corso di lezioni verranno approfonditi i modi di accesso alla giustizia costituzionale con cenni di comparazione ad altri sistemi giuridici, al fine di mettere in evidenza i tratti di differenziazione tra i vari ordinamenti, nonché la tipologia delle pronunce della Corte costituzionale.</p> <p>Infine, si tiene conto della prospettiva europea e dei rapporti che i diversi giudici, sovranazionali e costituzionali nazionali, reciprocamente intessono fra loro.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale; analisi, condotta insieme agli studenti, di casi di giustizia costituzionale.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Verifica scritta riservata agli studenti frequentanti; colloquio
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Non sono previste forme specifiche di iscrizione al corso
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Seminari di approfondimento di casi e sentenze

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Storia del diritto romano
Indicazione del docente	Lucio Parenti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire una conoscenza di base dei profili costituzionali funzionali alla comprensione delle forme di produzione, conservazione e trasmissione del diritto nell'esperienza romana. Essendo previsto come insegnamento opzionale, la storia del diritto romano offre la possibilità allo studente di approfondire alcuni meccanismi del diritto romano che completano il quadro offerto dall'insegnamento istituzionale impartito nel primo anno del corso di laurea magistrale.</p> <p>Lo studio di un'esperienza giuridica non più attuale, affrontato nei suoi diversi segmenti temporali, predispone inoltre lo studente a un'autonomia di valutazione che si misura sulle risposte che il diritto fornisce alle esigenze economiche, sociali, politiche che, in forme diverse, si ravvisano nella riflessione giuridica che dal diritto romano è giunta sino ai nostri giorni.</p>
Metodologia di insegnamento	Le lezioni si svolgeranno secondo modalità convenzionali (lezioni 'frontali' in lingua italiana). Durante le lezioni, si cercherà, per quanto possibile, di coinvolgere attivamente gli studenti, stimolandoli ad intervenire e a segnalare eventuali dubbi o incomprensioni.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Gli esami di profitto si svolgeranno oralmente, e saranno finalizzati a valutare la preparazione degli studenti sull'intero programma. In tale valutazione, si terrà conto anche delle capacità espositive e di ragionamento dello studente. Non sono previste verifiche di profitto in itinere.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Tutti gli studenti possono partecipare al corso, senza bisogno di preventiva iscrizione. La relativa frequenza, che comporta una riduzione di programma, sarà attestata dalle firme dei partecipanti, che verranno prese al termine di ciascuna lezione. Per poter sostenere l'esame è necessaria la prenotazione. Durante tutto l'anno accademico sarà garantito il 'ricevimento studenti', il cui orario sarà preventivamente comunicato (mediante avvisi sia nelle bacheche della Facoltà – sede di Avezzano – sia online, sul sito dell'Università).
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Non sono previste attività di ricerca a supporto della didattica.

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Teoria dei sistemi giuridici
Indicazione del docente	Francesco Rimoli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario
Settore disciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	Lo studente dovrà acquisire un'adeguata conoscenza dei profili più rilevanti della materia. In particolare dovrà dimostrare di avere svolto un sufficiente approfondimento dei seguenti temi: I) La funzione sistemica del diritto - Sistema giuridico e sistema politico. II) Le modalità della produzione normativa: sistemi di civil law e di common law - Struttura, interpretazione e applicazione della norma giuridica - L'ordinamento giuridico come sistema e come problema - La pluralità degli ordinamenti giuridici - Le fonti normative. III) Il problema della legittimazione politica del sistema giuridico - La costituzione e le sue trasformazioni - I meccanismi dell'integrazione nelle democrazie pluraliste
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale conclusivo
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) Sede di AVEZZANO

Denominazione insegnamento	Teoria generale del diritto
Indicazione del docente	Mario Sirimarco
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore
Settore disciplinare	IUS/20 Filosofia del diritto
Posizionamento nel calendario didattico	Il semestre
Tipologia di attività formativa	Opzionale
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento si propone di illustrare i concetti teorici che rappresentano le fondamenta del sapere giuridico, delineandone il profilo con particolare riguardo alla teoria della norma e dell'ordinamento. Il corso è diviso in due parti. La prima parte presenta carattere generale ed è tesa ad approfondire le diverse concezioni del comando legale. All'interno di questa prima parte sarà riservata una particolare attenzione alla teoria delle fonti; all'interpretazione della legge ed al problema delle antinomie. La seconda parte, a carattere monografico, intende approfondire lo studio dell'ordinamento, presentandone diverse concezioni ed esaminando i rapporti intercorrenti tra lo Stato e gli altri ordinamenti sociali e giuridici.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle più importanti teorie, correnti e autori.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: cogliere i presupposti teoretici e le implicazioni pratiche delle diverse concezioni teorico-generaliste.</p> <p>Autonomia di giudizio: capacità di elaborare, di criticare e di argomentare con rigore logico e con un uso corretto degli strumenti dell'ermeneutica giuridica schemi di soluzione a fronte di casi controversi.</p> <p>Abilità comunicative: capacità di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo e di esporre con rigore logico il percorso argomentativo sotteso alle tesi illustrate.</p> <p>Capacità d'apprendimento: sviluppare un metodo critico nello studio della materia e nella soluzione delle questioni giuridiche.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Libera frequenza, dialogo e confronto costante con gli studenti sia a lezione che nell'orario di ricevimento; uso della posta elettronica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Studio di autori classici